



COMUNE DI LONGI

PROVINCIA DI MESSINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 06 Reg. DEL 24 GENNAIO 2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO
TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014 / 2016.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno VENTIQUATTRO del mese di GENNAIO dalle ore 16,50 alle ore 17,10 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE	P R E S E N T I	A S S E N T I
1. LAZZARA Alessandro - SINDACO	X	
2. SANGARI Giuseppe - Vice Sindaco	X	
3. CALANDI Bruno - Assessore		X
4. BRANCATELLI Pina - Assessore		X
5. LAZZARA William - Assessore	X	

- ♦ Non sono intervenuti gli Assessori Sig. CALANDI Bruno e Sig.ra BRANCATELLI Pina
- ♦ Presiede il Sindaco Dott. LAZZARA Alessandro.
- ♦ Partecipa il Segretario Comunale Dott. ssa CARISTO Rachele Modesta.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato, la cui proposta qui di seguito si riporta,

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28/11/2012, la quale dispone all'art. 1, comma 8, che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- l'art. 1, comma 60 della Legge 190/2012 a mente del quale "attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1 del Dlgs. 281/97, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei rispettivi termini, delle regioni, delle province autonome e degli enti locali anche per la definizione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione";
- la Circolare della Regione siciliana - Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. n. 167356 del 12/12/2012 avente ad oggetto "Trasparenza dell'azione amministrativa regionale: prime indicazioni sull'attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190" con la quale si ritiene applicabile la normativa nazionale citata nella regione siciliana;
- la Delibera CIVIT n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni, individuato nel Sindaco;
- le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la Prevenzione ed il Contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, istituito con il DPCM del 16 gennaio 2013, per la predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano Nazionale anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190;
- la Circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono state date le prime indicazioni operative per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che nelle more dell'adozione dell'intesa in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Autonomi locali e dell'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione, che ciascuna amministrazione deve rispettare nella predisposizione del proprio Piano, **con deliberazione di G.M. n. 104/2013 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2013/2015 a carattere provvisorio**, comprensivo del Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, così come previsto dall'art. 10, comma 2 del D.lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 80 del 05.04.2013;

VISTI E RICHIAMATI:

- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012 del 24.07.2013;
- le indicazioni contenute nella Conferenza Unificata di cui sopra che prevedono, tra l'altro, che in sede di prima applicazione gli enti locali approvano il P.T.P.C. e il P.T.T. entro il 31.01.2014;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT (ora A.N.AC) con delibera n. 72 l'11.09.2013, che contiene indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei piani delle amministrazioni locali, enti locali inclusi;
- la determina sindacale n. 3 del 21 gennaio 2014 avente ad oggetto "Nomina Responsabile anticorruzione del comune di Longi" con la quale è stato individuato il responsabile nella figura del Segretario comunale di Longi;



RITENUTO necessario, sulla scorta dei nuovi documenti adottati e prima richiamati, adeguare al Piano Nazionale Anticorruzione, alle linee guida in esso contenute ed alle indicazioni contenute nella Conferenza Unificata del 24.07.2013 il P.T.P.C. a carattere provvisorio approvato con la deliberazione di G.M. sopra citata, e comprensivo del Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità;

RILEVATO che secondo le indicazioni contenute nelle linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione, tanto la procedura di adozione del P.T.P.C. quanto quella del P.T.T., seguono le forme della consultazione delle Organizzazioni Sindacali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, degli ordini professionali imprenditoriali e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di cui si intende tenere conto per predisporre una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente possibile;

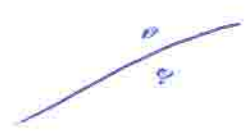
DATO ATTO:

- ❖ **che** in conformità alle indicazioni da ultimo richiamate, con avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 10 gennaio 2014 al 24 gennaio 2014 sono state avviate le procedure partecipative per l'adozione del P.T.P.C., invitando tutti i soggetti interessati a far pervenire eventuali proposte od osservazioni;
- ❖ **che** non sono pervenute osservazioni né proposte da parte di Organizzazioni Sindacali, associazioni dei consumatori e degli utenti, ordini professionali ed imprenditoriali e, in generale, di altri soggetti a vario titolo interessati;
- ❖ **che** le posizioni organizzative sono state coinvolte nel processo di elaborazione del presente piano con note e circolari interne;

RICHIAMATA la nota prot. n. 203 del del 13 gennaio 2014 con la quale lo scrivente proponente ha invitato i Responsabili di P.O. a fare pervenire osservazioni e proposte allo schema di P.T.P.C. E P.T.T., in conformità al previsto coinvolgimento attivo e partecipativo dei titolari di P.O. di cui alle linee guida del P.N.A.;

DATO ATTO, inoltre, che, il Segretario comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione - al fine di procedere alla mappatura dei processi che interessano l'attività amministrativa dell'ente, alla mappatura e alla valutazione del rischio per ciascun processo ed al trattamento del rischio stesso, secondo le indicazioni contenute nei documenti sopra richiamati - ha invitato i Responsabili di P.O., ognuno per le attività di rispettiva competenza, a fare pervenire, la valutazione dei rischi per ciascun processo, previa identificazione degli stessi e il trattamento del rischio, trasmettendo copia dei seguenti allegati al P.N.A.: Allegato 2 (contenente l'indicazione delle "Aree di rischio comuni e obbligatorie" con le relative sotto-aree alle quali i Responsabili di P.O. avrebbero potuto aggiungerne altre in relazione alla peculiarità dei processi in atto nelle rispettive aree di competenza); Allegato 3 (contenente l'elenco, meramente esemplificativo, dei rischi); l'Allegato 5 (contiene la "Tabella di valutazione del rischio" con la quale è possibile valutare attraverso il "valore della probabilità" e il "valore dell'impatto" il livello di rischio del processo);

VISTO il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel Comune di Longi, che sub "A" si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, predisposto dal Segretario comunale in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione, il quale si compone di n. 14 articoli e n. 14 schede di rilevazione degli ambiti dell'organizzazione dell'Ente più esposti al rischio di corruzione, dei relativi procedimenti e specifiche misure di prevenzione;



RICHIAMATA, infine, la Delibera dell'A.N.A.C. (ex CIVIT) n. 12 del 22.01.2014 con la quale l'autorità ha definitivamente chiarito che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la L.R. n. 10/1991;
- la legge 190/2012;
- il D.lgs. 33/2013;
- il Piano Nazionale Anticorruzione;
- l'intesa raggiunta nella Conferenza Unificata del 24.07.2013;
- le delibere dell'A.N.A.C. (ex CIVIT) in materia di trasparenza e anticorruzione;
- il D.lgs. 267/2000;
- il D.lgs. 165/2001;
- il vigente O.RR.EE.LL. della Regione Siciliana;

Per quanto sopra esposto,

PROPONE

1. **Di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa, **il piano triennale della prevenzione della corruzione 2014 – 2016**, che **sub "A"** si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale, il quale si compone di n. 14 articoli e n. 14 schede di rilevazione.
2. **Di dare atto** che sono parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione:
 - il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
 - il Codice di Comportamento integrativo;
 - il Regolamento per l'individuazione degli incarichi extra-istituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali al Personale dipendente.
3. **Di trasmettere** copia del Piano alla Prefettura di Messina, all'A.N.A.C., al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, ai Titolari di P.O. e al personale tramite posta elettronica o posta interna e disporre la pubblicazione permanente sul sito istituzionale di questo Ente nella sezione "Amministrazione trasparente- Altri contenuti".
4. **Di dare atto** che il presente piano sostituisce quello provvisorio approvato con la citata G.M. n. 104/2013.
5. **Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 44/91 stante l'urgenza di approvare il Piano entro il 31 gennaio 2014.

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE (Segretario Comunale).....



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA



=====

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione su riportata;

VISTO che su detta proposta, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, **il Responsabile dell'Area AMMINISTRATIVA, ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica, (Allegato "B");**

VISTE:

- la legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;
- la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48;
- la legge regionale 07 settembre 1998, n. 23;
- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30.

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

RITENUTO di dover accogliere quanto proposto;

ALL'UNANIMITA' di voti favorevoli espressi mediante scrutinio palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare, facendola propria, la proposta di deliberazione su riportata.

Successivamente,

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata ed unanime votazione espressa mediante scrutinio palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2°, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, stante l'urgenza di approvare il Piano entro il 31 gennaio 2014.



ALLEGATO "B"

COMUNE DI LONGI

Provincia di Messina

AREA AMMINISTRATIVA **SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M.

N. Reg. 04 A. Amm.va

del 24 gennaio 2014

N. Reg. Gen. 06 del 24-1-2014



PRESENTATA DAL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE
(Dott.ssa Rachele Modesta Caristo)

Longi, 24 gennaio 2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014 – 2016.**

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA
MUNICIPALE, RESI AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE
REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N. 30.**

**AREA AMMINISTRATIVA: PER QUANTO CONCERNE LA
REGOLARITA' TECNICA - PARERE FAVOREVOLE.**

Longi, lì 24 gennaio 2014

**LA RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**
(D.ssa Patrizia Vieni)



**IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**
(Geom. Angelo Zingales)

**ALLEGATO
ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

N. 06 DEL 24-01-2014

DALLE ORE 16,50 ALLE ORE 17,10

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro LAZZARA

L'Assessore Anziano
Dott. Giuseppe SANGARI

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Rachele Modesta CARISTO

☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

LONGI, 24 GENNAIO 2014 - Il Segretario Comunale - Dott.ssa Rachele Modesta CARISTO

La presente delibera, in data 28 GENNAIO 2014, è stata comunicata per l'esecuzione alle seguenti aree e servizi:

☒ - Amministrativa ☒ - Economico-finanziaria ☐ - Tecnica

☐ - Servizi alla Persona ☐ - Servizio Economato

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**
Geom. Angelo ZINGALES

Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota Prot. n. _____ del _____.

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**
Geom. Angelo ZINGALES

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo on-line del sito istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

LONGI, _____

L'Addetto

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è esecutiva dal _____ ai sensi dell'Articolo 12, Comma 2° della Legge Regionale 3 dicembre 1991 n. 44.

LONGI, _____ Il Segretario Comunale _____
